



Dott. Marco Filisetti

Il conto consuntivo 2005 rivela l'inefficienza dell'amministrazione comunale

L'analisi del consuntivo del bilancio di un Comune è particolarmente interessante perché consente di verificare quanto è stato effettivamente realizzato da un'Amministrazione rispetto a quanto dalla stessa previsto in sede di previsione di bilancio e quindi valutare il suo grado di efficienza.

Il grado di efficienza non va naturalmente confuso con il grado di efficacia, che ha per oggetto l'effettiva utilità delle spese effettuate rispetto ai bisogni dei cittadini.

La valutazione sull'efficacia dell'azione amministrativa è quindi un giudizio soprattutto politico a differenza del giudizio sull'efficienza che si "limita" a verificare la capacità di realizzare quanto programmato. E' ovvio poi che l'indice di efficienza di un'Amministrazione rileva anche nella valutazione complessiva della stessa Amministrazione.

Ora, senza entrare nel merito dell'efficacia dell'azione amministrativa svolta e quindi senza effettuare valutazioni strettamente politiche, proviamo, attraverso la lettura dei numeri consentita dal consuntivo al bilancio 2005, a valutare l'efficienza dell'amministrazione guidata dal sindaco rag. Finazzi.

La politica di bilancio scelta dall'Amministrazione in carica in sede di previsione 2005 si fondava sull'affermata necessità di un forte incremento delle spese d'investimento rispetto all'Amministrazione

precedente, anche a costo di sfiorare il limite stabilito dal Patto di Stabilità, ritenuto insufficiente rispetto alle esigenze di Gorle.

Infatti la Giunta Finazzi all'inizio dell'esercizio 2005 si impegnava a realizzare spese d'investimento (al netto della quota 8% secondarie per opere di culto dovuta per legge) per €3.402.640 con un incremento di €2.129.498 rispetto alle spese d'investimento realizzate nell'esercizio 2004, che erano state pari ad €1.273.142.

A fine esercizio 2005 le spese d'investimento, sempre al netto della quota per opere di culto e contributo straordinario, sono risultate pari solamente ad €1.149.508, addirittura inferiori a quelle realizzate nel 2004, che si volevano invece triplicare. Di questa somma totale inoltre 121.000 euro risultano spese per incarichi professionali a terzi.

Gli investimenti realizzati dall'Amministrazione Finazzi risultano altresì inferiori a quelli consentiti dal Patto di Stabilità 2005 che si

volevano addirittura superare.

Il fatto è particolarmente grave perché il sistema del Patto di Stabilità non consente di recuperare nell'esercizio successivo quanto investito nell'esercizio precedente e pertanto, laddove si afferma che i limiti del patto siano eccessivi, risulta gravemente contraddittorio non riuscire nemmeno a raggiungerli.

In sintesi: la Giunta Finazzi all'inizio dell'esercizio prometteva di realizzare, ritenendoli indispensabili, investimenti in misura di gran lunga superiore a quanto effettuato dall'Amministrazione precedente ed a quanto consentito dal Patto di stabilità.

Il conto consuntivo ci rivela che al termine dell'esercizio la Giunta Finazzi ha realizzato spese d'investimento inferiori a quelle realizzate nell'esercizio precedente ed addirittura inferiori a quelle consentite dal patto di stabilità.

Il giudizio politico lo rimettiamo ai lettori.

Marco Filisetti



www.lanostragorle.org



-scrivete in Redazione: La Nostra Gorle via Donizetti, 2-

-mail: info@lanostragorle.org-

-sms: 3482652207- -cell: 3485651545-



Cosa hanno da nascondere?

Una delle funzioni principali a cui i consiglieri comunali sono chiamati dalla legge a svolgere nell'interesse dei cittadini è quella del controllo sull'attività dell'Amministrazione ed in particolare del Sindaco e della Giunta e ciò per garantire la trasparenza di quanto realmente svolto nel Comune.

Per consentire l'effettivo esercizio di questa funzione di controllo la legge consente ai consiglieri di accedere direttamente al personale degli uffici per apprendere tutte le informazioni possibili.

In oggettivo contrasto con il principio di trasparenza voluto dalla legge, il Sindaco di Gorle, con il sostegno del gruppo di maggioranza "Vivi Gorle", ha deciso di limitare drasticamente la possibilità di incontrare i dipendenti comunali da parte dei Consiglieri, che infatti da ora non potranno avere più di due incontri al mese, per non più di un'ora e solo dopo aver avuto l'assenso del capo ufficio.

Non solo: come noto i conti del Comune sono oggetto di controllo da parte dei Revisori, che riferiscono direttamente ai Consiglieri Comunali. Per assicurare la massima trasparenza e con prassi vigente pressoché in tutti i Comuni, i Revisori sono designati di comune intesa da tutti i gruppi consiliari. Così non è stato per il nostro Comune dove il Sindaco rag. Finazzi insieme al proprio gruppo "Vivi Gorle" hanno voluto che i Revisori dei Conti fossero solo di loro esclusiva fiducia, rifiutando che vi fosse anche solo un revisore nominato dagli altri gruppi.

Appreso quanto sopra molti cittadini ci hanno chiesto se vi fosse qualcosa da nascondere: è una domanda che giriamo al Sindaco ed al suo gruppo Vivi Gorle.

La Redazione

Scandalo calcio: Moggi taroccava le partite anche a Gorle?

Le indagini del "cittadino medio"

Lo scandalo calcio delle ultime settimane si va allargando a macchia d'olio. Anche il "cittadino medio" ha ricevuto alcune segnalazioni di possibili influenze di Moggi sulle partite disputate sul campo di Gorle. Seppur dubbioso, il "cittadino medio" decide di indagare.

I fatti, in particolare, si riferirebbero alle partite disputate dal gennaio di quest'anno. Alcuni sportivi hanno lamentato il fatto che sul campo di Gorle il pallone negli ultimi mesi ha cominciato ad assumere traiettorie imprevedibili ed in grado di spiazzare i portieri. Si tratta di una segnalazione alquanto curiosa sebbene da verificare, visti anche gli avvenimenti documentati nel noto film-verità "L'allenatore nel pallone". Gli stessi sportivi hanno inoltre verificato che, nel medesimo periodo a cui si riferiscono i fatti contestati, è stata montata un'antenna alta 16 metri (parzialmente mascherata da laurus) proprio accanto al campo. Ecco quindi la loro tesi: il pallone sarebbe truccato e manovrabile attraverso i segnali mandati dalla suddetta antenna.

Ebbene il "cittadino medio", dopo accurate indagini, può parzial-

Questione di cani...

Gorle, 13 Maggio 2006
Spett. redazione de La Nostra Gorle

Spero che possiate pubblicare questo mio scritto, solidale con il ragazzo che sullo scorso numero del giornalino (nrl3-del 5/2006) ha espresso il suo pensiero, per altro giusto, circa la questione dei cani. L'argomento mi tocca da vicino poiché anch'io sono proprietaria di un cane e come quel ragazzo sono tra le persone che rispettano le norme, conducendo sempre il mio "amico" al guinzaglio. Sovente mi trovo a dover rinunciare a percorrere, in compagnia del mio cane, determinate strade o percorsi pedonali nel verde, poiché la zona è occupata da cani che i proprietari lasciano liberi di scorrazzare, nonostante gli opportuni cartelli. Ritengo che se un padrone lascia libero il proprio animale, piccolo o grosso che sia, è sicuramente perché ne conosce l'indole. Personalmente, amando gli animali, mi fa piacere vedere che giochino in libertà; ma questo non è consentito e bisogna prenderne atto. Purtroppo tutto ciò contribuisce solo ad alimentare spiacevoli contrasti tra i possessori di cani ed i frequentatori degli spazi pubblici; quest'ultimi spesso e volentieri, forse per eccessivo timore verso queste bestie, se la prendono anche con chi si attiene alle regole comunali. D'altra parte non mi sembra giusto che a causa del comportamento di alcuni, siano conseguentemente penalizzate tutte quelle persone che, come me, amino passeggiare tranquillamente con il proprio animale accanto, tenuto al guinzaglio nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle persone circostanti e che, adottando un comportamento civile e come oltretutto da obbligo, si premurano di pulire quando il cane sporca. Ho sentito che in tutta l'area dietro al cimitero, dove da qualche tempo sono stati installati degli scivoli per i bambini, presto sarà addirittura impedito l'ingresso ai cani, anche se al guinzaglio. Per ora si tratta solo di "voci", ma se ciò fosse in procinto d'essere attuato mi domando perché anziché precludere l'accesso a chi è "in regola" non si provveda invece a controllare e qualora redarguire coloro che non osservano le norme. Quindi sì ad una maggiore vigilanza, ma no invece all'attuazione di un eventuale regolamento, a mio dire, ingiusto.

f.to (nome cognome)

mente assicurare gli sportivi: il pallone e le partite sono regolari, anche se l'antenna non è del tutto salutare per i nostri atleti. Si tratta infatti dell'antenna della Vodafone Omnitel, il cui posizionamento nei pressi dei campi sportivi è stato autorizzato dalla giunta comunale, in cambio di un canone annuo di 18.000 Euro + IVA. Attualmente tale stazione-radio è provvisoria: si tratta in sostanza di un automezzo dotato di strutture porta antenne; tuttavia l'installazione è destinata a divenire fissa, come previsto nella scrittura privata tra Comune di Gorle e Vodafone Omnitel. E la siepe che sembrava voler nascondere il tutto agli occhi dei curiosi? Tranquilli: niente di strano..Gli accordi stipulati prevedono infatti che la Vodafone Omnitel "dovrà mascherare l'automezzo con siepe di laurus (o similare) di idonea altezza per contenere al minimo l'impatto ambientale provocato".

Dunque nessuna "Moggiopoli" a Gorle! E quindi cari atleti continuate pure a fare sport che fa bene alla salute (magari, però, non proprio sotto l'antenna..).

Il "cittadino medio"

Così è (se vi pare)!

Spazio aperto a dubbi, considerazioni e riflessioni ... con un po' di ironia

Spendiamo qualche parola sull'argomento campi sportivi. Belli, funzionali, immersi nel verde. Così è come li vorremmo e come dovrebbero essere; un luogo dove trascorrere qualche ora facendo sana attività fisica e soprattutto un luogo pulito e controllato dove lasciar andare i nostri figli a giocare. Ma la realtà è un po' diversa...

Per usare un eufemismo si potrebbe dire che non si tratta propriamente di "un'oasi" e che la gestione non è tra le migliori ma, prima di sparar sentenze, abbiamo chiesto ad alcuni fruitori di tale zona ricreativa, un parere assolutamente super partes, anzi, dalla parte degli sportivi.

Ne è emerso un quadro abbastanza deludente. Campetti da calcio, praticamente nuovi, e campi da tennis ridotti malissimo con recinzioni distrutte e reti delle porte visibili solo con la fantasia, dove ognuno va e viene liberamente e solo qualche onesto cittadino cerca qualcuno a cui pagare l'affitto.

E' sì, perchè se un custode c'è, purtroppo non si vede e, da che mondo è mondo, chi se ne approfitta c'è sempre. Alla faccia di tutti gli altri.

Ma scagliamo una lancia in favore di questo povero custode che, dovendo gestire il bar del palazzetto, il bar vicino ai campi, il tennis e la zona calcetto e non essendo

dotato, ahilui, del dono dell'ubiquità, non può certamente farsi in quattro.

Qualche cittadino sarà tentato di commentare : " E io pago..." e non possiamo certo dargli torto.

Fatto sta che abbiamo voluto scavare un po' più a fondo in questa storia e così, armati di buona volontà, abbiamo dato un'occhiata alle delibere Comunali .

Ne è emerso un fatto abbastanza particolare e cioè che alla attuale società che gestisce i campi sportivi sono stati brutalmente tagliati i fondi con una delibera del tutto unilaterale della Giunta Comunale nel dicembre del 2005. Ma come è possibile, chiederete Voi, quando la competenza di tali modifiche è del Consiglio Comunale che, fra parentesi l'aveva precedentemente approvata ?

Eppure è successo.

Ma per non stare a piangere sul latte versato e puntare a ciò che ci sta più a cuore e cioè il buon funzionamento della zona sportiva cui tutti noi riteniamo di avere diritto, non varrebbe la pena di sollecitare l'attuale Amministrazione Comunale a fare qualcosa in merito ?

Magari pensando, con arguta lungimiranza, al fatto che se questa gestione non riesce far fronte alle spese, oltre a dare un discutibile servizio, restituirà al paese non un campo sportivo ma un campo nomadi ?

...si parla ancora di cani

L'argomento riguardante le passeggiate al parco con i cani, sollevato sullo scorso numero del giornale, ha smosso sensibilmente l'interesse dei lettori. In redazione sono arrivate lettere e telefonate a cui vogliamo rispondere univocamente da questa sede.

Premesso che si è trattato di mera coincidenza il fatto che il Comune abbia disposto il drastico divieto anche solo a transitare nel parco con il cane solo pochi giorni dopo la pubblicazione del nostro articolo, ci teniamo a precisare che era da tempo che i Vigili ricevevano segnalazioni e denunce in merito e hanno agito con una delibera antecedente alla nostra uscita. E poi, diciamo chiaro, quando mai un articolo ha la forza di smuovere le "alte sfere"? Quindi, diamo un taglio ai commenti fuori luogo.

Resta il fatto che sembra sempre più difficile trovare comportamenti improntati al buon senso, da parte anche delle istituzioni.

Che bisogno c'era di vietare categoricamente l'accesso al parco anche ai cani al guinzaglio, senza offrire un'alternativa valida che desse spazio a tutti?

L'abbiamo chiesto a chi di competenza e ci è stato risposto che la maleducazione è difficile da arginare e quindi era necessario ricorrere alle maniere forti.

Giusto, per quanto riguarda la maleducazione, da bolscevichi il resto...

Naturalmente senza far uso di questi toni irriverenti, abbiamo chiesto in sede di Consiglio Comunale, se non fosse possibile avere la disponibilità di qualche area ragionevolmente raggiungibile da ogni zona del paese, da adibire a passeggiata -cani.

Risposta : le aree ci sono e non ci sarebbe alcun problema a destinarle a questo specifico utilizzo se non fosse che mancano soldi per provvedere alle idonee recinzioni (comunissime reti metalliche) e quant'altro.

Bando alle sterili e inutili polemiche

sulla disposizione di fondi da parte del Comune, ci rendiamo perfettamente conto che non sono le recinzioni a gravare sul bilancio, quanto l'idonea manutenzione di cui queste aree necessiterebbero, visto che non piacerebbe a nessuno che si trasformassero in gabinetti per cani.

Lanciamo quindi un sasso nello stagno:

Se gli amanti dei cani si unissero in un'associazione e di comune accordo e portafoglio decidessero di assumersi la responsabilità della manutenzione e della pulizia di tali aree ?

Non crediamo che il Comune, per altro disponibile e sensibile a questo argomento, avrebbe problemi a concederle in uso, o alzerebbe obiezioni di fronte a proposte serie che forse metterebbero fine a questa situazione davvero spiacevole, soprattutto per i cani.

Noi la proposta ve l'abbiamo fatta. Adesso tocca a Voi!

La Redazione



LA SEGUENTE LETTERA È STATA INDIRIZZATA AL SINDACO RAG. FINAZZI ED A NOI TRASMESSA PER CONOSCENZA

OGGETTO: Sicurezza e salute dei bambini della scuola dell'infanzia.

Gorle, 24 novembre 2005

I rappresentanti dei genitori della scuola dell'infanzia, sentite innumerevoli lamentele, portano in esame alcune gravi mancanze riguardo la sicurezza dei nostri bambini durante la permanenza nel plesso scolastico.

Si intende il semplice rispetto di normative vigenti, quali il DECRETO LEGGE 626/94 tese a tutelare la salute e la sicurezza.

Nella scuola dell'infanzia è presente un PROGETTO SICUREZZA, che coinvolge anche i nostri bambini durante l'anno scolastico con l'approccio da parte delle insegnanti delle norme di comportamento da attuare in caso di pericolo.

In tale progetto sono presenti anche i piani di emergenza dettagliati nel caso di evacuazione, piani che possono essere visionati anche da noi genitori. Purtroppo ci accorgiamo di alcune gravi irregolarità:

- Nella sala da pranzo, i bambini sono troppi!, anche se già suddivisi in due turni. Facendo l'esempio del turno che pranza alle h 11.30, si contano più di 100 bambini e ben due tavoli da dieci posti ciascuno sono collocati davanti alle uscite di sicurezza contemplate nel piano di evacuazione.

In un articolo del decreto a tal riguardo si specifica che: "le vie di emergenza sono un percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un locale di raggiungere un luogo sicuro. In Questi casi i locali devono essere evacuati rapidamente e in piena sicurezza"

- (Nei bagni ad uso dei bambini (riferendoci a quello vicino alla mensa), lo spazio è angusto per cui non si può accedere come intera sezione ma solo a piccoli gruppi, e soprattutto con acqua calda troppo calda e rubinetti troppo duri da aprire e chiudere.

Nel decreto si torna ad evidenziare: "sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o lo è in misura minore ed ancora" nel rispetto dei principi di ergonomia"

- Il salone deputato alla "nanna" dei nostri bambini risulta poco adatto, visto che per tutta la mattina è zona di passaggio, utilizzato per il progetto motricità e per il gioco libero post-prandiale, poi appunto spazio per la nanna. che per alcune classi rimane l'unica zona di passaggio, prevista anche nel piano di evacuazione.

Anche in questo caso un passaggio del decreto ci menziona: "I pavimenti e i passaggi non devono essere ingombrati da materiali che ostacolano la normale circolazione.

- Altro vincolo architettonico è la ridotta dimensione di alcune aule in cui i nostri bambini svolgono quotidianamente le attività educative perché facilmente inciampano, si urtano, si ammaliano, non riescono ad esprimersi liberamente. Ai bambini risulta difficile realizzare i progetti proposti nonché esporre i propri lavori per mancanza di spazio.

Il decreto si sofferma sul dato che: "esistono per ogni persona presente in un locale delle precise volumetrie da rispettare"

Come genitori dei bambini che frequentano il plesso scolastico, chiediamo al più presto che vengano eliminati tali rischi per la salute e la sicurezza e ci riferiamo per l'ultima volta al decreto 626/94: "viene ignorata l'obbligatorietà dell'applicazione di tale legge e che la vigilanza in materia di sicurezza e salute è svolta dall'Azienda Sanitaria Locale" ed ancora "... si incorre in pesanti sanzioni pecuniarie e penali"

Questi problemi sono già stati evidenziati negli scorsi anni con segnalazioni verbali in occasione di incontri tra i genitori e le autorità competenti.

Sicuri che ciò sia sentito anche da parte Vostra, rimaniamo in attesa di una vostra sollecita risposta.

Distinti saluti.

I rappresentanti dei genitori della scuola dell'infanzia.

Le preoccupazioni dei rappresentanti dei genitori sono fondate

Infatti i Vigili del Fuoco hanno eseguito un sopralluogo. Rilevato che la struttura non era a norma, hanno prescritto la realizzazione di alcuni lavori e, nel frattempo, la riduzione del numero dei bambini ad un massimo di 25 per sezione sino al compimento dei lavori.

I lavori non sono stati eseguiti, i soldi per la loro realizzazione sono rimaste nelle casse del Comune ed i bambini iscritti sono rimasti 28 per sezione

All' insaputa dei genitori i bambini sono stati quindi coscientemente assoggettati per tutto l' anno scolastico ad un serio rischio, disattendendo all' ordine dato dai Vigili del Fuoco. Nemmeno per l' inizio del prossimo anno scolastico le opere ordinate dal Vigili del Fuoco saranno realizzate, così come non saranno realizzati i necessari interventi di ampliamento, in particolare della mensa.

A quest' ultimo proposito l' Assessore all' Istru-

zione sig. De Martis, con lettera del 9 gennaio proponeva di risolvere il problema invitando il dirigente scolastico a far somministrare il pranzo in classe !

Inoltre nemmeno un euro dei 2.680.000,00 di euro che l' Amministrazione ritiene di spendere per opere pubbliche nel 2006 sarà utilizzato per la scuola, ritenendo prioritario rispetto alla sicurezza degli allievi, garantire l' aria condizionata ad altre strutture comunali od assicurare maggiore confort agli spettatori delle partite di calcio.

Per parte nostra, condividendo le preoccupazioni dei genitori, invitiamo il Comune all' immediata realizzazione dei lavori prescritti dai Vigili del Fuoco per l' Asilo ed a rivedere le priorità nella scelta degli interventi per opere pubbliche in favore delle esigenze della scuola, oltre che della sicurezza del transito pedonale.

La Redazione

COMPLIMENTI

Al consigliere dott.ssa
Marianna Franzini
del gruppo
La Nostra Gorle,
che a solo 22 anni
ha conseguito
con successo
la laurea
in giurisprudenza.
Al consigliere
avv. Giovanni Testa
del gruppo
Gorle Una Voce Nuova,
che al primo tentativo ha
superato brillantemente
l' esame per l' abilita-
zione allo svolgimento
della professione di
avvocato.